DALL'UE

Bruxelles, inaugurazione dei mercatini di Natale tra fumogeni, proteste islamiste e simboli cristiani oscurati: esplode la polemica

di **Maria Ylenia Manzo** · 2 dicembre 2025, 00:34

Doveva essere una serata di festa, quella dedicata all'apertura della **24ª edizione di Winter Wonders (Plaisirs d'Hiver**), il celebre appuntamento natalizio che ogni anno trasforma il cuore della capitale belga in un villaggio scintillante di luci. Invece, il debutto dell'edizione 2025 verrà ricordato come un "venerdì nero". La cerimonia inaugurale è stata infatti sconvolta da una protesta improvvisa e violenta da parte di gruppi di immigrati islamici. Un'azione coordinata che ha generato panico tra le famiglie e un'ondata di polemiche politiche che ora scuotono l'intero Paese.

Le immagini diffuse sui social parlano da sole. Un gruppo di manifestanti islamisti, molti dei quali sventolavano bandiere palestinesi, ha fatto irruzione tra gli stand natalizi, lanciando fumogeni e intonando cori contro l'Occidente e i simboli della cristianità. "Il messaggio è chiaro", recita uno dei post che ha accompagnato i video, in cui si vedono genitori correre via con i bambini mentre la nube dei fumogeni avvolge le bancarelle. La scena, descritta da molti testimoni come "terrificante", ha costretto gli organizzatori a interrompere la cerimonia inaugurale.

La vicenda ha immediatamente avuto eco politica. Con un post dai toni durissimi, **Carlo Fidanza**, capodelegazione di Fratelli d'Italia–ECR al Parlamento europeo, ha denunciato l'accaduto collegandolo alle politiche migratorie dell'UE: "L'inaugurazione del mercatino di Natale a Bruxelles è stata interrotta da un'orda di islamisti che odiano la nostra civiltà, le nostre radici e le nostre tradizioni. Gli effetti dell'immigrazionismo sfrenato tanto caro alla sinistra sono sotto gli occhi di tutti. L'Europa ha il dovere di reagire".

La tensione non nasce da un episodio isolato. Da mesi — raccontano alcuni residenti italiani a Bruxelles — chi espone simboli cristiani in pubblico è spesso bersaglio di minacce o aggressioni.

Il semplice atto di indossare un crocifisso può trasformarsi in un rischio. Una realtà che molti abitanti denunciano da tempo, parlando di un clima di intimidazione crescente nei confronti dei cristiani, soprattutto in alcuni quartieri della capitale. A questo quadro già teso si aggiunge un elemento che ha alimentato ulteriore indignazione: la scelta di installare presepi "anonimi", privi dei volti delle figure sacre, per evitare — secondo quanto riferito da più fonti — di urtare la "sensibilità" delle comunità islamiche.

"Quanto è brutto quando una società nega i suoi valori. Questo presepe è un'assurdità e un insulto alle nostre tradizioni. Una società inclusiva unisce le persone, e il Natale è la celebrazione per eccellenza che unisce. Questi personaggi senza volto sembrano più un omaggio agli zombie delle stazioni ferroviarie che a un asilo nido. Restituiteci il nostro presepe e il nostro mercatino di Natale", afferma il parlamentare **George Buchez**. Le sue parole hanno raccolto centinaia di migliaia di condivisioni, diventando il manifesto del malcontento di una parte crescente della popolazione.

C'è chi parla di un fallimento dell'integrazione, chi invoca misure di sicurezza più severe, chi teme un progressivo annacquamento delle tradizioni europee. Nel frattempo, gli organizzatori di Winter Wonders cercano di rassicurare i visitatori, mentre le forze dell'ordine sono state dispiegate in massa nelle aree turistiche. Quel che è certo è che l'atmosfera natalizia della capitale belga sembra quest'anno oscurata da tensioni che vanno ben oltre il periodo delle feste. Un Natale, questo, che Bruxelles ricorderà a lungo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/12/02/bruxelles-inaugurazione-dei-mercatini-di-natale-tra-fumogeni-proteste-islamiste-e-simboli-cristiani-oscurati-esplode-la-polemica/

© 2026 Istituzioni24